



Progetto del Sistema Città di Torino

Referente del progetto Cecilia Cognigni

tel. 3494161919

email cecilia.cognigni@comune.torino.it

Comune coordinatore: Torino

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto: Torino

Scheda del progetto 2023

Il progetto 2023

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)
ambito sanitario: ASL Città di Torino (Punti nascita e reparti di Pediatria degli ospedali Martini e Maria Vittoria, Consultori familiari e pediatrici, Centri Vaccinali)
ambito educativo: Divisione Servizi Educativi, Sistema Educativo Integrato 06 della Città di Torino, ITER-Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, Area onlus e Fondazione Paideia, Opera Munifica Istruzione
ambito culturale: Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama, GAM - Galleria d'Arte moderna, MAO - Museo di Arti orientali Settore Education), Abbonamento Musei, CCW - Cultural Welfare Center
ambito sociale: Rete delle Case del Quartiere, Save the Children - Punto luce con l'Associazione Vides Main, Spazio BAC, Fondazione della Comunità di Mirafiori
2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?
 Il CCW-Cultural Welfare Center, la cui missione è: "dare valore e rafforzare in termini metodologici le esperienze in atto che adottano l'Arte e la Cultura nei processi di cambiamento...". Potrà svolgere funzioni di coordinamento e governance gestionale del progetto, considerato anche il ruolo che ha nella progettazione di azioni di sviluppo del progetto Nati con la Cultura a Torino e in Piemonte (su incarico della Fondazione Medicina a Misura di donna)

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?
- azioni di prossimità pensate per una popolazione non abituale, per avvicinarla a proposte culturali (es. organizzazione di momenti di coinvolgimento, informazione, lettura ecc., in luoghi come mercati, giardini, altri spazi di forte passaggio e presenza delle famiglie con bambini), uscendo dai propri confini per incontrare le persone, le famiglie e coglierne i bisogni attuali
 - costruzione di nuove competenze, sempre più ibride, per affrontare la complessità
 - attivazione di processi di progettazione e collaborazione inclusivi della società civile
 - proposta di azioni sinergiche con quelle della rete di punti di lettura e di altre biblioteche, anche del terzo settore, che si integrano con il sistema delle BCT (TorinoReteLibri-Biblioteche scolastiche, Il Banfo Circolo ARCI, Fondazione Paideia, Area onlus, Circolo Maurice, Archivio delle donne, ecc.), per raggiungere nuovi pubblici e sperimentare nuovi metodi di coinvolgimento
4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?
- organizzazione di momenti di coinvolgimento, informazione, lettura ecc., in luoghi informali e di passaggio delle famiglie con bambini (Rete delle Case del Quartiere, Enti del Terzo Settore presenti nei territori, ASL Città di Torino)
 - intensificazione della presenza del Bibliobus in zone a rischio disagio, in cui catalizzare azioni di partecipazione e prossimità
 - approccio con le famiglie sul territorio con un'offerta culturale che possa poi avere seguito in museo; strutturazione di un processo di mediazione e accompagnamento delle famiglie (Fondazione Torino Musei, Rete delle Case del Quartiere, Enti del Terzo Settore presenti nei territori, ASL Città di Torino)
 - definizione dell'analisi dei fabbisogni delle famiglie e degli operatori dei servizi sanitari (ASL Città di Torino, Rete delle Case del Quartiere)
 - sensibilizzazione dei genitori in occasione degli incontri nei momenti nel percorso nascita (ASL Città di Torino)
 - sostegno all'autonomia dei genitori e allo sviluppo delle loro competenze, grazie alla condivisione e alla valorizzazione delle esperienze (Rete delle Case del Quartiere e Sistema Educativo Integrato 0-6)
 - realizzazione di un'azione a grande impatto, come la Festa della nascita (CCW-Cultural Welfare Center, Fondazione Torino Musei, Abbonamento Musei, ASL Città di Torino, Rete delle Case del Quartiere, Sistema Educativo Integrato 0-6 ecc.)
5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?
- Punti nascita e reparti Pediatria degli ospedali Martini e Maria Vittoria
 - Consultori familiari e pediatrici
 - Centri Vaccinali
 - Asili nido e scuole per l'infanzia
 - Case del Quartiere
 - Musei della Fondazione Torino Musei: Palazzo Madama, GAM - Galleria d'Arte moderna, MAO - Museo di Arti orientali
 - Punti di sosta del Bibliobus
 - Save the Children - Punto luce

- Case del Quartiere: Officine CAOS, Cecchi Point, Barrito, Casa nel Parco, Bagni Pubblici via Aglié
 - mercati, giardini, altri spazi di forte passaggio e presenza delle famiglie con bambini
6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?
- costruzione di competenze e processi di co-progettazione di azioni concrete basate sui bisogni, condivisione fra i partner di prassi congiunte e accordi di programma
 - messa a regime dell'ecosistema culturale nascente, che abbraccia sanità, ambito sociale ed educazione
 - percorsi formativi specifici e di progettazione partecipata
 - accompagnamento dei partner, anche per favorire lo scambio e lo sviluppo delle loro competenze in percorsi congiunti e di formazione, con verifiche di impatto condotte con modalità qualitative
 - azioni sinergiche di prossimità, con il coinvolgimento dei servizi sanitari ed educativi come contesti in cui è possibile avvicinare tutte le famiglie e allargare la fruizione di servizi culturali

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti 861636

n. di nati/anno 5499, di cui 5091 residenti

n. dei bambini 0-6 anni dell'area 41979, di cui 11406 stranieri

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2004

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: accesso libero alle attività delle Bct, tessera Caleidoscopio per i Laboratori di Lettura dei Servizi Educativi della Città

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? sì, ogni bambino/bambina ha una tessera personale

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:
<https://bct.comune.torino.it/programmi-progetti/programma/nati-leggere>